

**Delibera n. 455**

**Roma, 19 dicembre 2022**

**IL COMITATO DI GESTIONE**

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell'Agenzia Dott. Marcello Minenna, che lo presiede, e dei componenti del Comitato, dott.ssa Teresa Alvaro, dott.ssa Cinzia Bricca, e dott.ssa Loredana Durano;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dott. Giovanni Ciuffarella, Presidente, la Dott.ssa Gianna Blasilli e il Dott. Pietro Bracco membri effettivi del Collegio;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione di governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni in materia di "Armonizzazione dei principi contabili generali applicabili ai documenti contabili delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'art. 2 del D.M. 27 marzo 2013, recante criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, emanato in attuazione del citato D. Lgs. n. 91/2011;

**VISTO** l'art. 8 dello Statuto dell'Agenzia il quale dispone che il Comitato di gestione delibera, su proposta del Direttore dell'Agenzia - tra l'altro - il documento di budget;

**VISTO** l'art. 4, comma 1, del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia, il quale prevede che il Comitato di gestione approva il documento programmatico (budget economico) dell'Agenzia;

**VISTO** il comma 4 del sopracitato art. 4 del Regolamento di contabilità che prevede la trasmissione del Budget economico annuale completo degli allegati al Ministero entro 10 giorni dalla sua deliberazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del D.M. 27 marzo 2013 e ai fini dell'approvazione prevista dall'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999;

**VISTO** il comma 7 del medesimo articolo che dispone "*Ove l'approvazione del budget economico annuale di cui all'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999 non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, l'Agenzia, previa autorizzazione del Comitato di gestione, opera con la gestione provvisoria, per non oltre quattro mesi, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo dell'ultimo budget regolarmente approvato. L'autorizzazione prevista al periodo precedente può essere contenuta nella delibera di cui al comma 1 del presente articolo.*";

**TENUTO CONTO** che i costi correnti complessivamente stimati per l'anno 2023, necessari per garantire l'operatività degli Uffici dell'Agenzia, ammontano a circa € 890 milioni, comprensivi di quota incentivante;

**CONSIDERATO** che l'ammontare della spesa per le politiche di investimento è pari a circa € 555,4 milioni;

**CONSIDERATO** che nel disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" è previsto, sul capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, uno stanziamento complessivo pari a € 912,8 milioni per il 2023;

**TENUTO CONTO** che i proventi propri stimati dall'Agenzia per il 2023 ammontano a circa € 4,5 milioni e che sono disponibili, ai fini della copertura dei costi, risorse relative a esercizi precedenti per un importo di circa € 533,1 milioni;

**CONSIDERATO**, pertanto, che le entrate complessivamente disponibili, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011, sono stimate pari a circa € 1.445,4 milioni;

**VISTA** la relazione redatta in data 15 dicembre 2022 dal Collegio dei Revisori dei conti in merito al budget economico annuale, ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 27 marzo 2013;

**PRESA VISIONE** dei documenti allegati al budget economico annuale ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 del suddetto D.M. 27 marzo 2013;

**TENUTO CONTO** che le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'anno 2023, come sopra dettagliate, sono pari a € 1.445,4 milioni e che lo schema di budget economico per il medesimo anno prevede costi per un valore complessivo di pari importo;

**CONSIDERATO** che occorre, pertanto, procedere alla deliberazione sul documento programmatico 2023 (budget economico);

**VISTO** il verbale del Comitato di Gestione relativo alla seduta del 19 dicembre 2022 prot. 582703/RU;

su proposta del Direttore dell'Agenzia;

### **DELIBERA**

l'unito documento programmatico (budget economico) dell'Agenzia per l'anno 2023 che prevede:

- un importo totale dei costi correnti dell'esercizio 2023 pari a circa € 890 milioni, comprensivi di quota incentivante;
- un importo per investimenti pari a circa € 555,4 milioni.

E' dato mandato al Direttore di apportare le eventuali modifiche al budget economico annuale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed in relazione alle esigenze gestionali.



**AGENZIA**  
**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

Inoltre, nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione del documento programmatico e ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Regolamento di contabilità dell'Agenzia citato in premessa, delibera l'autorizzazione alla gestione provvisoria, con effetti dal 1° gennaio 2023 e per un periodo non superiore a quattro mesi a partire da tale data, fissando un limite di spesa mensile per costi correnti e di investimento complessivamente pari a un dodicesimo dell'ultimo budget regolarmente approvato.

L'importo così determinato sarà distribuito tra tutti i centri di costo.

Il Presidente

Marcello Minenna



## **Budget economico 2023**

### **Allegato 1**

### **Documento programmatico**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 27 marzo 2013)*

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI  
BUDGET ECONOMICO ANNO 2023**

**Importi in milioni di euro**

**ENTRATE**

<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i> <i>(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al</i> <i>c.d. "ManutentoreUnico"ex art.12 D.L. 98/2011.</i>	907,8
<i>Risorse da esercizi precedenti</i>	533,1
<i>Ricavi stimati</i>	4,5
<b>TOTALE ENTRATE 2023</b>	<b>1.445,4</b>

**USCITE**

**COSTI CORRENTI 2023**

Famiglia 03: costi della produzione	142,0
Famiglia 04: costi del personale	674,0
Famiglia 05: costi generali	74,0
<b>TOTALE COSTI CORRENTI</b>	<b>890,0</b>

**INVESTIMENTI 2023**

Famiglia 01: investimenti	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>555,4</b>

**TOTALE USCITE ANNO 2023** **1.445,4**



## **Budget economico 2023**

### **Allegato a)**

### **Relazione illustrativa del budget**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)*

## **Premessa**

L'art. 24 del Decreto legislativo n.91/2011 - titolato "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, precisa, tra l'altro, "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". In particolare, l'art. 2, comma 4 del citato D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa del budget;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 del medesimo Decreto;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *"Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica"*.

Il successivo comma 2, prevede che *"Il budget economico annuale è corredato dagli allegati di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, tra cui il budget economico pluriennale. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale"*.

## Budget economico 2023

### USCITE

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli Uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 890 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 142 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, con riferimento a servizi di acquisizione e elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza software. Tali costi si prevedono in aumento rispetto all'esercizio precedente per la revisione del contratto Sogei, con particolare riferimento all'incremento dei costi di assistenza centrale utenti e *disaster recovery*.

Sono, altresì, ricompresi i costi per le spese postali ordinarie, spese telefoniche, i costi per materiale di consumo, quelli per l'acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali, stampati e modelli a rigoroso rendiconto, cartelle Bingo, nonché i contrassegni per i tabacchi. Riguardo a questi ultimi, la stima risulta in aumento rispetto al 2022 per la necessità di predisporre appositi contrassegni di legittimazione per la circolazione di nuovi prodotti da inalazione senza combustione, costituiti da sostanze liquide.

Rientrano inoltre, nella predetta categoria le spese per "servizi" relative in misura prevalente ai costi delle procedure concorsuali programmate (15 commissioni e 2 strutture collegiali per il reclutamento di 340 funzionari e 640 assistenti; 7 commissioni per il concorso per dirigenti) e quelle relative alla "comunicazione" per eventi e campagne divulgative concernenti le attività istituzionali dell'Agenzia.

Rientrano altresì, nella famiglia 03, i costi di laboratorio per interventi tecnici e contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli *scanner* in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 674 milioni**, comprendono le spese relative agli stipendi e alle competenze accessorie (comprehensive dei relativi oneri riflessi) per il personale dell'Agenzia. Sono altresì ricomprese le spese per missioni e quelle per la mensa e i buoni pasto.

La previsione del fabbisogno tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per il prossimo esercizio e degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022.

Per il 2023 sono infatti programmati gli ingressi di circa 983 unità di personale, così distinte:

- 3 vincitori e idonei della procedura a complessivi 766 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 341753 del 5 ottobre 2020;
- 340 vincitori della procedura a complessivi 340 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 390655 del 30 agosto 2022;
- 640 vincitori della procedura a complessivi 640 posti per assistenti di II area – F3, indetta con determinazione n. 390644 del 30 agosto 2022.

E' previsto inoltre l'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di concorso pubblico (indetto dall'Agenzia con determinazione direttoriale prot. 141208 RU del 5 novembre 2021) e si procederà allo scorrimento, ove consentito, della relativa graduatoria per ulteriori 40 unità. Per il 2023 si prevede, inoltre, l'acquisizione di ulteriori 35 dirigenti di seconda fascia anche attraverso l'espletamento dell'apposita procedura comparativa che sarà indetta ex art. 28, comma 1-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Rientra in tale tipologia di spesa anche quella per le attività di formazione, necessaria, oltre come addestramento teorico-pratico per il personale neoassunto (ricorso al *training on the job*), anche al miglioramento e all'aggiornamento delle competenze tecniche e delle professionalità individuali del personale in servizio, soprattutto in relazione all'uso delle nuove piattaforme informatiche e di strumentazioni tecnologicamente avanzate in dotazione all'Agenzia.

- **costi generali** (famiglia 05), stimati in **€ 74 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio (spese condominiali, utenze, pulizia, guardiania e vigilanza).

Va evidenziato che il maggior importo stimato per tale tipologia di spese rispetto all'anno precedente è ascrivibile agli importanti aumenti dei costi delle utenze di gas ed energia elettrica generati dalla crisi energetica internazionale e dal protrarsi del conflitto Russo-Ucraino. Tali aumenti, in attesa di misure di contenimento, non sono eludibili in fase di previsione.

Tra i costi generali sono incluse, anche se in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, le spese per la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro e per i servizi medico – sanitari nell’ambito di tutela della salute del personale ADM.

La previsione di **Spesa per investimenti** (famiglia 01) per l’anno 2023 è di **€ 555,4 milioni**: l’importo complessivo risulta notevolmente incrementato per finanziare un’importante operazione di acquisto diretto di immobili da adibire a sedi istituzionali per i quali sono stati, o saranno, richiesti al Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, la verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica e il nulla osta all’acquisto, come più avanti specificato.

Al netto dell’operazione sopracitata, sussiste un contenuto incremento della spesa per investimenti rispetto all’esercizio 2022; l’entità degli investimenti resta elevata, in quanto necessaria per poter proseguire il processo di ammodernamento generale dell’Agenzia, e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all’avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza, attraverso la semplificazione di processi e procedure, in modo da renderli sempre più performanti. Il Piano degli investimenti dell’Agenzia potrà, a lungo termine, conseguire un benefico impatto per il Sistema Paese. Da un lato, il Piano in questione, attraverso il potenziamento dell’efficienza e dell’efficacia delle attività istituzionali, rende più reattive e meno invasive le attività di controllo sugli operatori economici, senza ridurre comunque la consueta accuratezza e capillarità, agevolando così la ripresa delle attività economiche e degli scambi commerciali. Dall’altro, fornisce un contributo consistente al complesso degli investimenti che l’intera Italia si impegna a mettere in atto nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un generale e propulsivo impatto di espansione dell’economia italiana e del benessere del Paese.

Si precisa, peraltro, che il budget per investimenti contiene il costo di iniziative progettuali, a suo tempo previste per il 2022 e già avviate, il cui onere finanziario, inserito nel budget 2022, graverà invece sull’esercizio 2023, anno in cui verranno stipulati i relativi contratti.

L’importo comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l’acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

Si stima per i progetti di investimento a contenuto **ICT - Evoluzione Sistema Informativo** e **non ICT - Qualificazione del patrimonio** un fabbisogno rispettivamente di **€ 99,9 milioni** e di **€ 455,5 milioni** entrambi in incremento rispetto al 2022.

<b>ICT</b>	<b>Evoluzione sistema informativo</b>	<b>99,9</b>
<b>non ICT</b>	<b>Qualificazione del patrimonio</b>	<b>455,5</b>
<b>di cui</b>	Mantenimento sistema di qualità Laboratori chimici	33,5
	Potenziamento attività di controllo	172,7
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	249,3
	<b>Totale Investimenti</b>	<b>555,4</b>

In particolare, tra i progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano, di seguito, le macroaree progettuali non ICT, per un totale, come detto, di 455,5 milioni:

- **mantenimento del sistema di qualità dei laboratori chimici**, stimato in **€ 33,5 milioni**. Il progetto prevede la prosecuzione della progressiva attività di aggiornamento dei Laboratori chimici dell’Agenzia attraverso nuove dotazioni strumentali scientifiche all’avanguardia, nell’ottica di incrementare l’efficienza e l’efficacia del servizio di contrasto alle frodi e di lotta alla contraffazione, nonché di controllo della sicurezza dei prodotti. Al fine di estendere l’attività di analisi sul territorio nazionale e aumentare il numero dei controlli nei settori di maggiore rilevanza fiscale quali quello degli oli minerali e degli alcoli, si prevede l’apertura di 3 nuovi laboratori (€ 19.500.000) nelle strutture territoriali dell’Agenzia e di 4 laboratori mobili (€ 1.000.000).

-**potenziamento attività di controllo**, per circa **€ 172,7 milioni**. Il progetto ha l’obiettivo di potenziare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi e i traffici illeciti.

All’interno dell’area progettuale è previsto un importo pari a € 88,1 milioni per l’aggiornamento e il potenziamento delle dotazioni delle apparecchiature di controllo di tipo non intrusivo, attraverso l’acquisizione, tra l’altro, di strumenti e sofisticate attrezzature tecniche, di determinante supporto nell’attività di verifica dei funzionari ADM, come *scanner* a raggi-X per bagagli a mano/pacchi con tecnologia di tipo TC (Tomografia Computerizzata), apparecchi portatili per l’esame e l’individuazione di sostanze esplosive, chimiche e stupefacenti allo stato solido, gassoso e liquido, *scanner* mobili a raggi X per piccoli autoveicoli e *scanner* portatili con tecnologia raggi X a retrodiffusione (c.d. *backscatter*).

Rientra nella medesima area progettuale il piano di allestimento e realizzazione di una stazione nazionale di prova per misuratori del gas naturale e del GNL per la possibilità di controllo, sul territorio nazionale, della funzionalità dei grandi misuratori per l'accertamento del gas naturale immesso in consumo nel territorio dello Stato, sia allo stato gassoso sia in quello liquido.

Il restante importo, pari a circa € 84,6 milioni, è destinato all'acquisizione di nuovi *scanner* dotati di moderne e avanzate tecnologie che rendono più efficaci e meno invasivi i controlli nei confronti degli operatori doganali e di *scanner* ferroviari al fine di analizzare il traffico merci su rotaia.

- **potenziamento logistico e adeguamento strutturale**, stimato in **€ 249,3 milioni**.

I contenuti del progetto sono volti a perseguire l'innalzamento del livello complessivo di adeguatezza e funzionalità degli immobili in uso all'Agenzia nonché la manutenzione e l'acquisizione dei beni mobili necessari per il regolare espletamento delle attività istituzionali.

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello centrale e territoriale ed in funzione della priorità ad essi assegnata risulta una previsione di spesa pari a circa € 63,3 milioni.

Per il potenziamento logistico al fine di migliorare la piena efficienza ed operatività degli Uffici, si segnalano tra l'altro l'acquisto di arredi, condizionatori, lettori ottici e altro materiale informatico, macchinari mensa, per dotare sedi di nuova istituzione o rinnovare attrezzature obsolete, nonché le spese per la progettazione e installazione impianti fotovoltaici per il risparmio energetico; inoltre per il miglioramento della riconoscibilità istituzionale nelle attività di servizio è stato programmato l'acquisto di placche e uniformi per i nuovi funzionari e l'allestimento degli automezzi.

Gli interventi sugli immobili nel rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 sono principalmente rivolti all'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti di climatizzazione, antincendio, sistemi di video sorveglianza e controllo accessi.

Come precedentemente accennato, si rappresenta che è sorta la necessità di prevedere una nuova categoria di investimenti, denominata "Acquisizione di immobili" da destinare a sedi per Uffici dell'Agenzia, il cui importo previsto ammonta a € 186 milioni. L'acquisizione di maggiore rilevanza riguarda un immobile situato a Roma in Piazzale Kennedy, per un importo di circa € 134 milioni.

Il fabbisogno complessivo dell’Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.445,4 milioni**.

## **ENTRATE**

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" sono pari a **€ 907,8 milioni**, al netto della quota di circa **€ 5 milioni** da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011.

In merito, si evidenzia che il suddetto stanziamento non copre l’entità, a regime, degli incrementi retributivi connessi all’applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022, il cui onere, a seguito di apposita richiesta, determinerà un incremento dello stanziamento in questione, a valere sull’apposito capitolo del bilancio dello Stato; nelle more, l’Agenzia coprirà il maggiore costo corrente con risorse provenienti da esercizi precedenti, come di seguito meglio specificato.

Alle risorse del capitolo 3920 si aggiungono i ricavi correlati all’attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente in **€ 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 533,1 milioni**.

Queste ultime, come già avvenuto in anni precedenti, sono costituite da risorse residue che sono state mantenute nella disponibilità dell’Agenzia al fine di un loro utilizzo nella realizzazione di iniziative da attivare o da portare a termine negli anni successivi, quando le finalità per cui erano state previste non si sono compiute o non si sono completamente esaurite nell’anno di riferimento, ad esempio per circostanze contingenti come l’emergenza pandemica.

Tali somme sono puntualmente rappresentate tra i risconti passivi del Bilancio consuntivo dell’esercizio 2021 già approvato. L’utilizzo di risorse già disponibili nel Bilancio dell’Agenzia consente di finanziare gran parte del piano di ammodernamento generale e di potenziamento dell’attività di controllo senza richiedere ulteriori contributi statali, in un’ottica di massima trasparenza e conoscibilità della realizzazione delle attività programmate.

Le entrate ammontano, complessivamente, a circa **€ 1.445,4 milioni**.

E’ quindi garantito l’equilibrio economico finanziario dell’Agenzia.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2023 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.



## **Budget economico 2023**

### **Allegato b)**

## **Budget economico pluriennale**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)*

## **Budget economico pluriennale**

Il budget economico pluriennale, come previsto dal D.M del 27-3-2013, “*copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale*”.

La stima dei costi complessivi è pari rispettivamente a circa **€ 1.446,4 milioni** per il **2023**, a circa **€ 1.134,6 milioni** per il **2024** e a circa **€ 1.072,3 milioni** per il **2025**, di seguito ripartiti.

### **ANNO 2023**

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli Uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 890 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 142 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, con riferimento a servizi di acquisizione e elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza software. Tali costi si prevedono in aumento rispetto all'esercizio precedente per la revisione del contratto Sogei, con particolare riferimento all'incremento dei costi di assistenza centrale utenti e *disaster recovery*.

Sono, altresì, ricompresi i costi per le spese postali ordinarie, spese telefoniche, i costi per materiale di consumo, quelli per l'acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali, stampati e modelli a rigoroso rendiconto, cartelle Bingo, nonché i contrassegni per i tabacchi. Riguardo a questi ultimi, la stima risulta in aumento rispetto al 2022 per la necessità di predisporre appositi contrassegni di legittimazione per la circolazione di nuovi prodotti da inalazione senza combustione, costituiti da sostanze liquide.

Rientrano inoltre, nella predetta categoria le spese per “servizi” relative in misura prevalente ai costi delle procedure concorsuali programmate (15 commissioni e 2 strutture collegiali per il reclutamento di 340 funzionari e 640 assistenti; 7 commissioni per il concorso per dirigenti) e quelle relative alla “comunicazione” per eventi e campagne divulgative concernenti le attività istituzionali dell'Agenzia.

Rientrano altresì, nella famiglia 03, i costi di laboratorio per interventi tecnici e contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli *scanner* in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 674 milioni**, comprendono le spese relative agli stipendi e alle competenze accessorie (comprehensive dei relativi oneri riflessi) per il personale dell'Agenzia. Sono altresì ricomprese le spese per missioni e quelle per la mensa e i buoni pasto.

La previsione del fabbisogno tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per il prossimo esercizio e degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022.

Per il 2023 sono infatti programmati gli ingressi di circa 983 unità di personale, così distinte:

- 3 vincitori e idonei della procedura a complessivi 766 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 341753 del 5 ottobre 2020;
- 340 vincitori della procedura a complessivi 340 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 390655 del 30 agosto 2022;
- 640 vincitori della procedura a complessivi 640 posti per assistenti di II area – F3, indetta con determinazione n. 390644 del 30 agosto 2022.

E' previsto inoltre l'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di concorso pubblico (indetto dall'Agenzia con determinazione direttoriale prot. 141208 RU del 5 novembre 2021) e si procederà allo scorrimento, ove consentito, della relativa graduatoria per ulteriori 40 unità. Per il 2023 si prevede, inoltre, l'acquisizione di ulteriori 35 dirigenti di seconda fascia anche attraverso l'espletamento dell'apposita procedura comparativa che sarà indetta ex art. 28, comma 1-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Rientra in tale tipologia di spesa anche quella per le attività di formazione, necessaria, oltre come addestramento teorico-pratico per il personale neoassunto (ricorso al *training on the job*), anche al miglioramento e all'aggiornamento delle competenze tecniche e delle professionalità individuali del personale in servizio, soprattutto in relazione all'uso delle nuove piattaforme informatiche e di strumentazioni tecnologicamente avanzate in dotazione all'Agenzia.

- **costi generali** (famiglia 05), stimati in **€ 74 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio (spese condominiali, utenze, pulizia, guardiania e vigilanza).

Va evidenziato che il maggior importo stimato per tale tipologia di spese rispetto all'anno precedente è ascrivibile agli importanti aumenti dei costi delle utenze di gas ed energia elettrica generati dalla crisi energetica internazionale e dal protrarsi del conflitto Russo-Ucraino. Tali aumenti, in attesa di misure di contenimento, non sono eludibili in fase di previsione.

Tra i costi generali sono incluse, anche se in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, le spese per la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro e per i servizi medico – sanitari nell'ambito di tutela della salute del personale ADM.

La previsione di **Spesa per investimenti** (famiglia 01) per l'anno 2023 è di **€ 555,4 milioni**: l'importo complessivo risulta notevolmente incrementato per finanziare un'importante operazione di acquisto diretto di immobili da adibire a sedi istituzionali per i quali sono stati, o saranno, richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, la verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica e il nulla osta all'acquisto, come più avanti specificato.

Al netto dell'operazione sopracitata, sussiste un contenuto incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2022; l'entità degli investimenti resta elevata, in quanto necessaria per poter proseguire il processo di ammodernamento generale dell'Agenzia, e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza, attraverso la semplificazione di processi e procedure, in modo da renderli sempre più performanti. Il Piano degli investimenti dell'Agenzia potrà, a lungo termine, conseguire un benefico impatto per il Sistema Paese. Da un lato, il Piano in questione, attraverso il potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività istituzionali, rende più reattive e meno invasive le attività di controllo sugli operatori economici, senza ridurre comunque la consueta accuratezza e capillarità, agevolando così la ripresa delle attività economiche e degli scambi commerciali. Dall'altro, fornisce un contributo consistente al complesso degli investimenti che l'intera Italia si impegna a mettere in atto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un generale e propulsivo impatto di espansione dell'economia italiana e del benessere del Paese.

Si precisa, peraltro, che il budget per investimenti contiene il costo di iniziative progettuali, a suo tempo previste per il 2022 e già avviate, il cui onere finanziario, inserito nel budget 2022, graverà invece sull'esercizio 2023, anno in cui verranno stipulati i relativi contratti.

L'importo comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

Si stima per i progetti di investimento a contenuto **ICT - Evoluzione Sistema Informativo** e **non ICT - Qualificazione del patrimonio** un fabbisogno rispettivamente di **€ 99,9 milioni** e di **€ 455,5 milioni** entrambi in incremento rispetto al 2022.

<b>ICT</b>	<b>Evoluzione sistema informativo</b>	<b>99,9</b>
<b>non ICT</b>	<b>Qualificazione del patrimonio</b>	<b>455,5</b>
<b>di cui</b>	Mantenimento sistema di qualità Laboratori chimici	33,5
	Potenziamento attività di controllo	172,7
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	249,3
	<b>Totale Investimenti</b>	<b>555,4</b>

In particolare, tra i progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano, di seguito, le macroaree progettuali non ICT, per un totale, come detto, di 455,5 milioni:

- **mantenimento del sistema di qualità dei laboratori chimici**, stimato in **€ 33,5 milioni**. Il progetto prevede la prosecuzione della progressiva attività di aggiornamento dei Laboratori chimici dell'Agenzia attraverso nuove dotazioni strumentali scientifiche all'avanguardia, nell'ottica di incrementare l'efficienza e l'efficacia del servizio di contrasto alle frodi e di lotta alla contraffazione, nonché di controllo della sicurezza dei prodotti. Al fine di estendere l'attività di analisi sul territorio nazionale e aumentare il numero dei controlli nei settori di maggiore rilevanza fiscale quali quello degli oli minerali e degli alcoli, si prevede l'apertura di 3 nuovi laboratori (€ 19.500.000) nelle strutture territoriali dell'Agenzia e di 4 laboratori mobili (€ 1.000.000).

-**potenziamento attività di controllo**, per circa **€ 172,7 milioni**. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi e i traffici illeciti.

All'interno dell'area progettuale è previsto un importo pari a € 88,1 milioni per l'aggiornamento e il potenziamento delle dotazioni delle apparecchiature di controllo di tipo non intrusivo, attraverso l'acquisizione, tra l'altro, di strumenti e sofisticate attrezzature tecniche, di determinante supporto nell'attività di verifica dei funzionari ADM, come *scanner* a raggi-X per bagagli a mano/pacchi con tecnologia di tipo TC (Tomografia Computerizzata), apparecchi portatili per l'esame e l'individuazione di sostanze esplosive, chimiche e stupefacenti allo stato solido, gassoso e liquido, *scanner* mobili a raggi X per piccoli autoveicoli e *scanner* portatili con tecnologia raggi X a retrodiffusione (c.d. *backscatter*).

Rientra nella medesima area progettuale il piano di allestimento e realizzazione di una stazione nazionale di prova per misuratori del gas naturale e del GNL per la possibilità di controllo, sul territorio nazionale, della funzionalità dei grandi misuratori per l'accertamento del gas naturale immesso in consumo nel territorio dello Stato, sia allo stato gassoso sia in quello liquido.

Il restante importo, pari a circa € 84,6 milioni, è destinato all'acquisizione di nuovi *scanner* dotati di moderne e avanzate tecnologie che rendono più efficaci e meno invasivi i controlli nei confronti degli operatori doganali e di *scanner* ferroviari al fine di analizzare il traffico merci su rotaia.

- **potenziamento logistico e adeguamento strutturale**, stimato in **€ 249,3 milioni**.

I contenuti del progetto sono volti a perseguire l'innalzamento del livello complessivo di adeguatezza e funzionalità degli immobili in uso all'Agenzia nonché la manutenzione e l'acquisizione dei beni mobili necessari per il regolare espletamento delle attività istituzionali.

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello centrale e territoriale ed in funzione della priorità ad essi assegnata risulta una previsione di spesa pari a circa € 63,3 milioni.

Per il potenziamento logistico al fine di migliorare la piena efficienza ed operatività degli Uffici, si segnalano tra l'altro l'acquisto di arredi, condizionatori, lettori ottici e altro materiale informatico, macchinari mensa, per dotare sedi di nuova istituzione o rinnovare attrezzature obsolete, nonché le spese per la progettazione e installazione impianti fotovoltaici per il risparmio energetico; inoltre per il miglioramento della riconoscibilità istituzionale nelle attività di servizio è stato programmato l'acquisto di placche e uniformi per i nuovi funzionari e l'allestimento degli automezzi.

Gli interventi sugli immobili nel rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 sono principalmente rivolti all'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti di climatizzazione, antincendio, sistemi di video sorveglianza e controllo accessi.

Come precedentemente accennato, si rappresenta che è sorta la necessità di prevedere una nuova categoria di investimenti, denominata "Acquisizione di immobili" da destinare a sedi per Uffici dell'Agenzia, il cui importo previsto ammonta a € 186 milioni. L'acquisizione di maggiore rilevanza riguarda un immobile situato a Roma in Piazzale Kennedy, per un importo di circa € 134 milioni.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.445,4 milioni**.

## **ENTRATE**

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" sono pari a **€ 907,8 milioni**, al netto della quota di circa **€ 5 milioni** da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

In merito, si evidenzia che il suddetto stanziamento non copre l'entità, a regime, degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022, il cui onere, a seguito di apposita richiesta, determinerà un incremento dello stanziamento in questione, a valere sull'apposito capitolo del bilancio dello Stato; nelle more, l'Agenzia coprirà il maggiore costo corrente con risorse provenienti da esercizi precedenti, come di seguito meglio specificato.

Alle risorse del capitolo 3920 si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente in **€ 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 533,1 milioni**.

Queste ultime, come già avvenuto in anni precedenti, sono costituite da risorse residue che sono state mantenute nella disponibilità dell'Agenzia al fine di un loro utilizzo nella realizzazione di iniziative da attivare o da portare a termine negli anni successivi, quando le finalità per cui erano state previste non si sono compiute o non si sono completamente esaurite nell'anno di riferimento, ad esempio per circostanze contingenti come l'emergenza pandemica.

Tali somme sono puntualmente rappresentate tra i risconti passivi del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 già approvato. L'utilizzo di risorse già disponibili nel Bilancio dell'Agenzia consente di finanziare gran parte del piano di ammodernamento generale e di potenziamento dell'attività di controllo senza richiedere ulteriori contributi statali, in un'ottica di massima trasparenza e conoscibilità della realizzazione delle attività programmate.

Le entrate ammontano, complessivamente, a circa **€ 1.445,4 milioni**.

E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2023 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.

## **ANNO 2024**

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 922 milioni**, come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 140 milioni**. La spesa, connessa in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo e all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali (cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto), si stima in via prudenziale di poco inferiore rispetto al 2023;

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 712 milioni**.

L'aumento dei costi deriva dalla previsione di colmare le carenze della dotazione organica del personale non dirigenziale mediante lo scorrimento di idonei delle proprie graduatorie vigenti.

Inoltre si provvederà all'acquisizione di 10 dirigenti di seconda fascia vincitori dell'VIII corso-concorso indetto dalla SNA.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 70 milioni**. Si prevede un andamento delle spese leggermente in ribasso rispetto alla previsione del 2023 per l'auspicabile graduale riduzione degli oneri derivanti dalla crisi energetica.

Relativamente agli **investimenti** la previsione di spesa pari a circa **€ 213,7 milioni**.

La stessa mira all'ulteriore sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia, anche per il rafforzamento dell'interoperabilità con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale, agli interventi evolutivi delle procedure informatiche, nonché al rafforzamento e al mantenimento delle dotazioni strumentali destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi (*scanner*), al sistema di messa in qualità dei laboratori chimici e alla realizzazione di interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.135,7 milioni**.

Le risorse iscritte nel disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2024 pari a **€ 907,2 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa **€ 5 milioni**. Al riguardo, si precisa che lo stanziamento, ove non fosse incrementato in relazione all'impatto del vigente CCNL, come già evidenziato per il 2023, risulterebbe insufficiente a sostenere gli oneri della spesa corrente, con la conseguenza che, nelle more dell'apposito finanziamento, l'Agenzia dovrebbe sostenere il differenziale mediante ricorso a risorse presenti nel proprio bilancio e accantonate da esercizi precedenti.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni** a cui vanno aggiunti **€ 224 milioni** derivanti dalle citate risorse di esercizi precedenti e attualmente nelle disponibilità dell'Agenzia.

Per il 2024 le "entrate" attualmente disponibili sono pari a **€ 1.135,7 milioni**.

E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

## **ANNO 2025**

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 932 milioni**, come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 140 milioni**. Il dato si stima costante anche per il 2025 in ragione dei costi ordinari relativi alle attività d'istituto e di quelli connessi allo

sviluppo delle tecnologie digitali per un rafforzamento dell'intelligence e degli strumenti di contrasto alle frodi al fine di mantenere l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Agenzia;

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 722 milioni**. La stima della spesa, in aumento rispetto al 2024, è stata effettuata sulla base delle strategie di acquisizione del personale, mediante reclutamenti e mobilità nei limiti delle carenze di organico e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 70 milioni**. Si ipotizza un andamento invariato rispetto all'anno 2024, tali spese sono da ricondurre ai costi di gestione degli immobili ad uso ufficio e quelli relativi ai servizi medico – sanitari.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa di circa **€ 140,8 milioni**, risulta in linea con i programmi di realizzazione delle varie attività già avviate nel triennio precedente e coerente con il Piano triennale degli investimenti per garantire la prosecuzione del processo di riorganizzazione e ammodernamento generale dell'Agenzia.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.072,8 milioni**.

Le risorse iscritte nel disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2025 pari a **907,2 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa **€ 5 milioni**. Si ribadisce quanto evidenziato per i precedenti anni rispetto alla insufficienza dello stanziamento ai fini della copertura delle spese correnti.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni**, ai quali si aggiungono **€ 161,1 milioni** derivanti da risorse di esercizi precedenti.

Le "entrate" ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.072,8 milioni**.

E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

<b>Budget pluriennale 2023-2025</b>				
	<b>Tipologia di uscite/entrate</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Uscite</b>	Famiglia 03 - costi della produzione	142,0	140,0	140,0
	Famiglia 04 - costi del personale	674,0	712,0	722,0
	Famiglia 05 - costi generali	74,0	70,0	70,0
<b>Totale costi correnti</b>		<b>890,0</b>	<b>922,0</b>	<b>932,0</b>
<b>Costi per investimenti</b>	Investimenti	<b>555,4</b>	<b>213,7</b>	<b>140,8</b>
<b>Totale uscite</b>		<b>1.445,4</b>	<b>1.135,7</b>	<b>1.072,8</b>
<b>Entrate</b>	Cap.3920 *	907,8	907,2	907,2
	Ricavi propri stimati	4,5	4,5	4,5
	Risorse da esercizi precedenti	533,1	224,0	161,1
<b>Totale entrate</b>		<b>1.445,4</b>	<b>1.135,7</b>	<b>1.072,8</b>

(\*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto nel disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.



## **Budget economico 2023**

### **Allegato c)**

# **Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**

*(art.2, comma 4 , lettera c) e art. 9 del DM del 27 marzo 2013)*

L'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituisce allegato al budget economico annuale il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolata per missioni e programmi secondo le modalità indicate dal successivo art. 9 del medesimo decreto. Tale articolazione deve essere accompagnata dalla corrispondente classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione secondo la nomenclatura COFOG (*Classification Of Function Of Government*).

L'Agenzia rientra nella seguente missione e programma del Bilancio dello Stato:

<b>Cod. Missione</b>	<b>Descrizione Missione</b>	<b>Cod. programma</b>	<b>Descrizione programma</b>
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e di tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità

La tabella di corrispondenza tra programmi di spesa e gruppi COFOG, individuata ai sensi dell'art. 21 comma 11, lettera d) della legge 31 dicembre 2009 n.196 (Circolare n.23 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013 – allegato 2) indica la corrispondenza tra la missione e il programma del Bilancio dello Stato ed il seguente gruppo COFOG:

<b>COFOG</b>
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, come si desume dall'allegato tecnico per capitoli del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", al Capitolo 3920 è associata la classe della Classificazione funzionale COFOG "1.1.2 Affari finanziari e fiscali".

## Budget 2023

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva di cui all'art. 9, comma 3 del DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione conto economico	Totale spese
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>€ 890.000.000</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	€ 596.796.980
II	Imposte tasse a carico dell'Ente	€ 46.029.386
II	Acquisto di beni e servizi	€ 243.902.356
II	Altre spese correnti	€ 3.271.277
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 555.400.000</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 555.400.000
	<b>Totale previsione spese</b>	<b>€ 1.445.400.000</b>



## **Budget economico 2023**

### **Allegato d)**

## **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. d) del D.M. 27 marzo 2013)*

## **Premessa**

L'esercizio 2023 presumibilmente continuerà ad essere influenzato dalla crisi Russia-Ucraina e dalle conseguenti tensioni internazionali.

Le limitazioni agli scambi commerciali (sia in termini di esportazioni che di importazioni) imporranno, come già avvenuto per il 2022, una nuova vigilanza nazionale sul sistema energetico e doganale idonea a garantire la corretta applicazione delle misure restrittive sull'import/export emanate dall'Unione Europea.

L'azione dell'Agenzia, quindi, dovrà tenere conto delle implicazioni che comporta un siffatto scenario, in continua ed imprevedibile evoluzione, continuando ad assicurare efficacemente le attività istituzionali di regolazione, presidio e controllo della legalità e della sicurezza del commercio internazionale.

L'ADM continuerà a essere in prima linea nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale, a perseguire la semplificazione degli adempimenti, il miglioramento dei servizi offerti ai contribuenti-utenti e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Premesso quanto sopra, considerate le risorse finanziarie disponibili, l'azione dell'Agenzia sarà prioritariamente finalizzata a conseguire specifici obiettivi strategici secondo le seguenti linee direttrici:

**ASI 1 - Competitività e sostegno alla crescita;**

**ASI 2 - Fiscalità;**

**ASI 3 - Legalità;**

**ASI 4 - Risorse.**

Gli indicatori riportati nelle tabelle seguenti si configurano quali parametri rappresentativi delle principali linee di attività di rilievo strategico dell'Agenzia.

### ***Area Servizi - competitività e sostegno alla crescita***

La centralità del rapporto con il contribuente e la qualità dei servizi erogati, anche mediante la semplificazione amministrativa e la diffusione dei servizi telematici, costituiscono una priorità verso la quale l’Agenzia ha investito risorse crescenti.

La strategia di modernizzazione già avviata negli anni precedenti, basata su procedure efficaci e semplificate nonché caratterizzate da un elevato livello di automazione, si pone l’obiettivo di contribuire alla competitività economica del Paese e dell’Unione Europea, apportando un reale valore aggiunto agli operatori e, in particolare, alle piccole e medie imprese che costituiscono le principali componenti del tessuto economico nazionale.

Nell’ottica di fornire prestazioni di qualità ai cittadini ed ai portatori d’interesse ADM intende accelerare ulteriormente il processo di semplificazione e di riduzione dell’onerosità degli adempimenti mediante: il potenziamento del sistema informatico doganale, del dialogo telematico con gli operatori e dell’interoperabilità con le altre amministrazioni; l’ulteriore sviluppo della digitalizzazione dei processi doganali e di quelli relativi alle accise; il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati; l’ottimizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gli indicatori proposti evidenziano l’impegno dell’Agenzia nel garantire l’efficienza della rete telematica, la promozione del dialogo telematico con gli operatori, la riduzione dei tempi d’attesa nonché l’ottimizzazione dell’azione amministrativa con l’applicazione del principio *once only* con conseguenti effetti positivi sugli introiti.

### ***Area Controlli – fiscalità e legalità***

La strategia di azione di ADM è volta a migliorare l’efficacia dei livelli di vigilanza e controllo sul territorio nazionale, ad aumentare la qualità dell’accertamento delle operazioni nei settori dogane, accise - energie e alcoli, accise - tabacchi e giochi , ad assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza attraverso mirate politiche di presidio del territorio, nonché di una consolidata strategia di azione nel campo extratributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del Made in Italy.

Gli indicatori proposti, quindi, evidenziano il volume delle attività, in termini di qualità ed efficacia dei controlli con *focus* specifici sui diversi settori di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

### ***Area governance interna***

L'ottimizzazione della funzione organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane, mediante la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali, svolgono una funzione di supporto alla missione istituzionale e sono strumentali per l'erogazione di servizi di qualità e per l'attuazione di un efficace dispositivo di controllo.

Gli indicatori di performance sono rappresentativi del perseguimento di maggiore professionalizzazione delle risorse, attraverso percorsi di formazione mirati sia per il personale in servizio sia per quello di più recente ingresso.

In tale ottica, le risorse finanziarie impegnate in quest'area sono funzionali ai processi di *core business* dell'Agenzia.

**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**  
**PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)**

	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET 2023 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2024 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2025 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>PRECONSUNTIVO 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo 1 e 2 <sup>1</sup>	723,0 €/mln	568,1 €/mln	536,6 €/mln	565,9 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Introiti erariali <sup>2</sup>	57.232 €/mln	57.852 €/mln	58.421 €/mln	49.814 €/mln <sup>3</sup>
<b>OBIETTIVO 1: Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della <i>compliance</i> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Nuovi progetti di transizione al digitale completati	4	6	10	3
	Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise	6,6 (milioni)	6,7 (milioni)	6,8 (milioni)	Trattasi di nuovo indicatore
	Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	32	45	60	21

<sup>1</sup> Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

<sup>2</sup> Fonte: MEF – Disegno di Legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", relazione illustrativa, al netto dell'IVA all'importazione.

<sup>3</sup> Fonte: MEF – Disegno di Legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", relazione illustrativa, previsioni assestate 2022

<b>OBIETTIVO 2 - Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria (Dogane e Accise - Energie ed alcoli) pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	72%	74%	76%	75%
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)	30%	30%	30%	32%
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti	76%	77%	79%	Trattasi di nuovo indicatore
	Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	95%	95%	96%	97,6%

## Descrizione indicatori

### Obiettivo 1:

#### - **Introiti erariali**

L'indicatore si riferisce agli introiti derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia a seguito di attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali nonché di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

#### - **Nuovi progetti di transizione al digitale completati**

L'indicatore misura il grado di completamento dei progetti di digitalizzazione di ADM.

#### - **Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise**

L'indicatore misura l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze nel settore accise.

#### - **Servizi di pagamento disponibili su OPERA che utilizza PagoPA**

L'indicatore misura l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "*Digital Economy and Society Index (DESI)*". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa.

#### - **Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza**

L'indicatore misura la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni).

#### - **Riduzione delle tempistiche di rilascio delle informazioni tariffarie vincolanti (ITV), rispetto ai termini di legge**

L'indicatore misura la rapidità di risposta dell'Agenzia in ordine alle richieste, da parte degli operatori economici, di decisione ITV, istituto del Codice Doganale Unionale.

- **Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco lavorato per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti**

L'indicatore misura la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato.

- **Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)**

È un indicatore volto a misurare le prestazioni dell'Agenzia al fine di favorire la compliance degli utenti, favorendo la semplificazione delle operazioni di sdoganamento.

**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**

**PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)**

	INDICATORI	TARGET 2023 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2024 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2025 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	PRECONSUNTIVO 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi 3 , 4, 5 e 6 <sup>4</sup>	636,8 €/mln	500,3 €/mln	472,6 €/mln	498,4 €/mln
<b>OBIETTIVO 3: Presidiare il territorio per prevenire gli inadempimenti tributari</b> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	180	200	120
	Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione del carburante	70%	75%	80%	Trattasi di nuovo indicatore
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg dal versamento (settore giochi)	98%	98%	98%	100%

<sup>4</sup> Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

	Numero di controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT	190	195	200	185
<b>OBIETTIVO 4: Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria</b> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	76%	77%	78%	85%
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	66%	68%	70%	70%
	Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	7%	8%	9%	Trattasi di nuovo indicatore
	Accertamenti confermati in giudizio	63%	64%	65%	70%
<b>OBIETTIVO 5: Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza</b> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	46%	47%	48%	45%
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	25%	24%	23%	26%
	Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	20%	22%	25%	19,5%

**OBIETTIVO 6: Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale**

(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)

(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Indice di presidio sale scommesse, Bingo e VLT	30%	32%	33%	31%
	Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	16	18	18	15
	Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti nell'anno.	190	200	200	260

## Descrizione indicatori:

### **Obiettivo 3:**

- **Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)**

È un indicatore volto ad evidenziare una diversa strategia dei controlli doganali orientata non più sull'esame della singola transazione ma, in particolare, alla selezione dell'operatore da sottoporre a controllo al fine di accertare il corretto svolgimento delle attività doganali (complessivamente) rilevando le capacità aziendali di rispettare e conformarsi agli obblighi di natura tributaria ed extra tributaria.

- **Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione del carburante**

L'indicatore, mirato a valutare il tasso di effettuazione delle attività di verifica con accesso aventi carattere di ordinarietà, rappresenta la capacità di controllo da parte dell'Agenzia del settore dei prodotti energetici.

- **Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg dal versamento (settore giochi)**

È un indicatore di tempestività dell'azione amministrativa con riguardo alla verifica di regolarità dei versamenti effettuati dai concessionari.

- **Numero di controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT**

L'indicatore valorizza l'attività di controllo svolta dall'Agenzia sui depositi fiscali o commerciali nel settore dei tabacchi, prodotti liquidi da inalazione (PLI) e prodotti accessori del tabacco (PAT).

### **Obiettivo 4:**

- **Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli**

L'indicatore consente di valutare l'efficacia della preventiva attività di analisi del rischio effettuata ai fini della selezione dei soggetti da sottoporre a controllo nel settore accise energie e alcoli.

- **Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)**

L'indicatore misura l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce**

L'indicatore misura l'efficacia dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce

- **Accertamenti confermati in giudizio**

Indice Sintetico composto da: a) indice numerico, ovvero numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno - peso 40%; b) indice per valore, ovvero valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione - peso 60%.

**Obiettivo 5:**

- **Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti.**

L'indicatore misura l'efficacia dei controlli sulla sicurezza dei prodotti, che sono riferiti al controllo di conformità alle norme tecniche: ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali eventualmente previste dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative, nonché al controllo di qualità: ove ci si riferisca ad ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità e sicurezza previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative.

- **Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione**

L'indicatore misura l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici**

L'indicatore misura la quantità di distributori automatici controllati ai fini del rispetto del divieto di vendita ai minori, in rapporto alla platea di riferimento.

#### **Obiettivo 6:**

- **Indice di presidio sale scommesse, Bingo e VLT**

L'indicatore misura il numero di esercizi (sale scommesse, Bingo e VLT) controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento.

- **Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT**

È un indicatore volto a mantenere il presidio in merito alla conformità tecnico operativa delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse.

- **Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti nell'anno.**

L'indicatore rappresenta l'azione di presidio dell'Agenzia nel settore dei giochi telematici, atta a scongiurare il proliferare di siti con offerta di gioco illegale.

**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**  
**PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO** – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

	INDICATORI	TARGET 2023 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2024 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2025 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	PRECONSUNTIVO 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo 7 <sup>5</sup>	85,7 €/mln	67,3 €/mln	63,6 €/mln	67,1 €/mln
<b>OBIETTIVO 7: Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4, lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Ore medie pro capite di formazione (al netto della formazione per i neoassunti)	10	11	12	9
	Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore erogate	50%	53%	55%	50%
	Percentuale di dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali	5%	8%	10%	Trattasi di nuovo indicatore

<sup>5</sup> Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

	Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso installazione di impianti ed apparecchi per l'efficientamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso	10%	15%	20%	Trattasi di nuovo indicatore
--	---	-----	-----	-----	------------------------------

## Descrizione indicatori

### Obiettivo 7:

- **Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti)**

È un indicatore volto a misurare l'impegno dell'Agenzia nell'aumentare le capacità professionali delle risorse umane.

- **Percentuale di ore di formazione sul *core business* ADM rispetto al totale delle ore erogate**

L'indicatore rileva la capacità dell'Agenzia di specializzare, nelle materie di core business (dogane, accise, giochi, tabacchi e antifrode), un numero crescente di dirigenti e funzionari chiave di ADM.

- **Percentuale di dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali**

L'indicatore misura la capacità dell'Agenzia di formare, in materia di privacy, un numero crescente di dipendenti.

- **Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso installazione di impianti ed apparecchi per l'efficientamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso.**

È un indicatore volto a misurare l'impegno dell'Agenzia nella riqualificazione energetica degli immobili in uso.



## **Budget economico 2023**

**Allegato e)**

## **Budget riclassificato**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013)*

	Dati ADM 2023		Dati ADM 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>€ 1.001.080.000,00</b>		<b>€ 891.480.000,00</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		<b>907.800.000,00</b>		<b>902.900.000,00</b>
a) contributo ordinario dello Stato	907.800.000,00		902.900.000,00	
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b 1) con lo Stato				
b 2) con le Regioni				
b 3) con altri enti pubblici				
b 4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	-		-	
c 1) contributi dello Stato				
c 2) contributi da Regioni				
c 3) contributi da altri enti pubblici				
c 4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	-		-	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		<b>537.600.000,00</b>		<b>228.500.000,00</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	537.600.000,00		228.500.000,00	
6) quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza		- <b>444.320.000,00</b>		- <b>239.920.000,00</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>955.047.593,52</b>		<b>848.390.940,30</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		<b>39.848.831,81</b>		<b>31.439.700,68</b>
7) Per servizi		<b>174.109.078,46</b>		<b>158.684.802,03</b>
a) erogazioni di servizi istituzionali	-		-	
b) acquisizione di servizi	173.316.667,51		157.805.032,15	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro (*)	702.410,95		789.769,88	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	90.000,00		90.000,00	
8) Per godimento beni di terzi		<b>29.944.446,06</b>		<b>31.135.655,60</b>
9) Per il personale		<b>596.796.980,17</b>		<b>563.821.925,15</b>
a) salari e stipendi	425.438.431,00		400.125.548,00	
b) oneri sociali	136.212.227,81		128.448.483,76	
c) trattamento di fine rapporto	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	35.146.321,36		35.247.893,39	
10) Ammortamenti e svalutazioni		<b>111.080.000,00</b>		<b>59.980.000,00</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.080.000,00		59.980.000,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) altri Accantonamenti		-		-
14) oneri diversi di gestione		<b>3.268.257,02</b>		<b>3.328.856,83</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	3.268.257,02		3.328.856,83	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>46.032.406,48</b>		<b>43.089.059,70</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		- <b>3.020,00</b>		- <b>4.645,00</b>
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	-		-	
17) Interessi e altri oneri finanziari		3.020,00		4.645,00
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.020,00		4.645,00	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		-		-
18) Rivalutazioni		-		-
a) partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		-		-
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni		-		-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>46.029.386,48</b>		<b>43.084.414,70</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		<b>46.029.386,48</b>		<b>43.084.414,70</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>		<b>-</b>

# SCHEDA TECNICA BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO

## AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.M. 27 MARZO 2013

Il documento programmatico (budget) è riclassificato secondo lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, individuando una corrispondenza tra le voci contenute nel documento programmatico stesso e le voci contenute nel citato schema riclassificato come di seguito dettagliatamente specificato.

In via preliminare, si precisa quanto segue:

- Relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerato, come costo di competenza per l'anno 2023, la quota di ammortamento ipotizzabile relativa alle nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per i successivi anni, sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri.
- La voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, in quanto l'Agenzia non sostiene costi per consulenze.
- Nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

### **A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce rileva le somme riconosciute all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasferite tramite Capitolo di bilancio dello Stato 3920. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel documento programmatico e le voci di costo previste nel budget economico, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce A6) *Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinata agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate (rilevato sulla voce A1a *Contributo ordinario dello Stato* e la voce A5b *Altri ricavi e proventi*), e la voce A6 (*Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*).

### **B - COSTI DELLA PRODUZIONE**

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie **'03' Costi della produzione**, **'04' Costi del Personale** e **'05' Costi generali**.

Pertanto, fermo restando il totale complessivo dei costi correnti e i singoli sub totali riferiti alle citate tre famiglie (03, 04 e 05) gli importi sono imputati sulle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato.

E' da evidenziare che, dati i totali per singole famiglie e quindi il totale complessivo dei costi correnti, la ripartizione sulle singole voci contenute nell'allegato di cui al Decreto 27 marzo 2013, ha solo un carattere meramente indicativo e non gestionale.

In altri termini, i suddetti totali parziali e complessivi, per eventuali esigenze gestionali, potranno essere sottoposti ad operazioni compensative all'interno delle varie voci della famiglia che sono riportate nello schema allegato al più volte citato Decreto 27 marzo 2013.

Si evidenzia che, relativamente ai costi del personale, il valore indicato nel documento programmatico contempla anche la quota riferita all'IRAP che nel documento riclassificato è riportato nella voce *Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*. Tale quota corrisponde alla differenza tra il **Valore della produzione** ed i **Costi della produzione**.

Premesso quanto sopra, relativamente ai **Costi della produzione** si specifica quanto segue:

- la Famiglia **'03' Costi della produzione** è stata distribuita nel budget riclassificato nelle seguenti voci:

- 6) *Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- 7) *Per servizi*
  - b) *acquisizione di servizi*
  - c) *consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro*
  - d) *compensi ad organi di amministrazione e di controllo*
- 8) *Per godimento beni di terzi*
- 9) *Per il personale*
- 14) *oneri diversi di gestione*
  - b) *altri oneri diversi di gestione*

La Famiglia **'04' Costi del personale** è stata distribuita nelle seguenti voci:

- 7) *Per servizi*
  - b) *acquisizione di servizi*
- 9) *Per il personale*
  - a) *salari e stipendi*
  - b) *oneri sociali*
  - e) *altri costi*

*Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate.*

La Famiglia **'05' Costi generali** è stata distribuita nelle seguenti voci:

- 6) *Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- 7) *Per servizi*
  - b) *acquisizione di servizi*
  - c) *consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro*
- 8) *per godimento beni di terzi*
- 9) *per il personale*
  - b) *oneri sociali*
  - e) *altri costi*
- 14) *oneri diversi di gestione*
  - b) *altri oneri diversi di gestione*

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei conti Budget economico 2023**

*- art. 2, comma 4, lett. e), e art. 3 del D.M. 27 marzo 2013 -*

Con nota prot. 553618/RU del 7 dicembre 2022, la Direzione strategie ha trasmesso il Documento programmatico (budget economico) per l'esercizio 2023, ai fini dell'esame da parte del Collegio dei Revisori dei conti (d'ora in avanti anche "Collegio"), previsto dall'art. 2, comma 4, lett. e), e dall'art. 3 del D.M. 27 marzo 2013, nonché dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di contabilità. Successivamente, in data 13 dicembre 2022, ad integrazione e completamento degli allegati al Documento programmatico (Budget economico per l'esercizio 2023), è pervenuto l'allegato D) "Piano degli indicatori e dei risultati attesi".

Il Budget 2023, a seguito della documentazione pervenuta, risulta costituito da:

- ↳ Allegato 1 - Budget economico 2023 - Documento programmatico
- ↳ Allegato a) - Relazione illustrativa del budget
- ↳ Allegato b) - Budget economico pluriennale
- ↳ Allegato c) - Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- ↳ Allegato d) - Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- ↳ Allegato e) - Budget riclassificato
- ↳ Scheda tecnica budget economico riclassificato.

In proposito, il Collegio dei Revisori dei conti espone che, ai sensi dell'art. 4

del Regolamento di contabilità e degli artt. 1, 2 e 4 del menzionato D.M. 27 marzo 2013, il budget economico annuale deve recare in allegato i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

nonché, ai fini della deliberazione del Comitato di Gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

#### ***1. Premessa***

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica).

L'art. 13 del citato decreto legislativo n. 91/2011 impone alle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

Il D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del decreto legislativo n. 91/2011, stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con

gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del citato D.M. 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo delineato, il budget economico per l'anno 2023, corredato della relazione illustrativa (Allegato A), è stato sottoposto al Collegio, per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.M. 27 marzo 2013.

## 2. *Budget 2023*

Nella tabella seguente è sintetizzato il Budget economico 2023, come esposto nel documento programmatico, con importi espressi in milioni di euro.

<b>Budget 2023</b>		
<b>Entrate</b>		
Entrate da Bilancio dello Stato (al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore unico" ex art. 12 D.L. n.98/2011)	907,8	
Risorse da esercizi precedenti	533,1	
Ricavi stimati	4,5	
<b>Totale entrate</b>		<b>1.445,4</b>
<b>Uscite</b>		
<b>Costi correnti</b>		
Famiglia 03: costi della produzione	142,0	
Famiglia 04: costi del personale	674,0	
Famiglia 05: costi generali	74,0	
Totale costi correnti		890,0
<b>Investimenti</b>	555,4	
Famiglia 01: Investimenti		555,4
Totale investimenti		
<b>Totale Uscite</b>		<b>1.445,4</b>

Il Budget proposto contempla l'equilibrio tra entrate e uscite (costi) previste.

### **3. *Entrate***

Le risorse iscritte nel disegno di legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2023, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, prevedono un'assegnazione pari a € 907,8 milioni, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico", ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.L. n. 98/2011.

Alle predette risorse provenienti da trasferimenti dal bilancio dello Stato, si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, che risultano stimati prudenzialmente in € 4,5 milioni, in continuità con il Budget 2022 (peraltro, nel Bilancio 2021 sono stati circa € 7 milioni) e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a € 533,1 milioni. Queste ultime, in particolare, sono costituite da risorse residue che sono state mantenute nella disponibilità dell'Agenzia, al fine di un loro utilizzo nella realizzazione di iniziative da attivare o da portare a termine negli anni successivi, e sono ricomprese tra i risconti passivi del Bilancio dell'esercizio 2021.

Le entrate ammontano, pertanto, complessivamente a € 1.445,4 milioni.

### **4. *Uscite (costi)***

I costi correnti per l'esercizio 2023, stimati per un importo pari a circa € 890 milioni, sono suddivisi in Costi di produzione (famiglia 03), Costi del personale (famiglia 04) e Costi generali (famiglia 05). Più nel dettaglio, tali famiglie di costi risultano così declinate:

- i costi della produzione (famiglia 03) risultano stimati in € 142 milioni, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema

informativo dell'Agenzia (servizi di acquisizione ed elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza software) e in aumento rispetto all'esercizio precedente per la revisione del contratto Sogei (maggiori costi di assistenza centrale utenti e *disaster recovery*). Nei costi della produzione sono comprese varie voci inerenti al funzionamento dell'Agenzia, quali: spese postali ordinarie, spese telefoniche, materiale di consumo, l'acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali, stampati e modelli a rigoroso rendiconto, cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi (costi stimati in aumento per la necessità di predisporre appositi contrassegni di legittimazione per la circolazione di nuovi prodotti da inalazione senza combustione). Pure tra i costi della produzione rientrano le spese per servizi, relative in misura prevalente ai costi delle procedure concorsuali programmate e quelle relative alla comunicazione per le attività istituzionali dell'Agenzia. Infine, sono ricompresi i costi di laboratorio per interventi tecnici e contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli scanner in dotazione.

- i costi del personale (famiglia 04) risultano stimati in € 674 milioni, in lieve incremento (quasi il 2%) rispetto al Budget 2022 (€ 663 milioni, anche se, in sede di aggiornamento del Budget 2022, tale importo è stato ridimensionato in € 643,5 milioni) e comprendono le spese relative agli stipendi e alle competenze accessorie (inclusi i

relativi oneri riflessi) per il personale dell'Agenzia, nonché le spese per missioni, per la mensa e i buoni pasto. Nella Relazione illustrativa è evidenziato che la previsione tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per l'anno 2023, per il quale è prevista una consistenza media di 10.345 unità, e degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022. In particolare, per il 2023 sono stati programmati ingressi di 983 unità di personale, in virtù di procedure concorsuali in corso di svolgimento o comunque aperte, di cui 343 per funzionari di III area e 640 per assistenti di II area. E' previsto, altresì, l'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di concorso pubblico indetto dall'Agenzia il 5 novembre 2021 e, ove consentito, l'ingresso di ulteriori 40 unità. Per il 2023 risulta prevista, inoltre, l'immissione di ulteriori 35 dirigenti di seconda fascia anche attraverso l'espletamento dell'apposita procedura comparativa disciplinata dall'art. 28, comma 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'ambito dei costi del personale rientrano, poi, quelli per le attività di formazione.

- i costi generali (famiglia 05) risultano stimati in € 74 milioni, in apprezzabile incremento (circa il 10%) rispetto a quelli dell'anno 2022 (€ 65 milioni) e riguardano principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio (spese condominiali, utenze, pulizia, guardiania e vigilanza). Nella Relazione illustrativa è data evidenza che il maggior importo stimato è ascrivibile agli aumenti dei costi energetici (gas ed energia elettrica).

Tra i costi generali sono incluse le spese per la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro e per i servizi medico-sanitari per la tutela della salute del personale.

Quanto ai costi per investimenti (famiglia 01), la previsione per l'anno 2023 è di € 555,4 milioni, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 266,9 milioni, successivamente innalzati a € 299,9 milioni in sede di adeguamento del Budget 2022). La Relazione illustrativa specifica che l'incremento è finalizzato a finanziare un'importante operazione di acquisto diretto di immobili da adibire a sedi istituzionali, previo nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto della vigente normativa di settore.

In disparte dalla predetta operazione, è evidenziato che sussiste egualmente un contenuto incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2022, al fine di proseguire il processo di ammodernamento dell'Agenzia.

I costi in argomento, abbastanza diffusamente descritti nella Relazione illustrativa, sono di seguito schematizzati:

<i>Spese per investimenti</i>			
<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Totali</i>
ICT	Evoluzione sistema informativo	99,9	
	<i>Totale investimenti ICT</i>		99,9
non ICT	Mantenimento sistema di qualità Laboratori chimici	33,5	
	Potenziamento attività di controllo	172,7	
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	249,3	
	<i>Totale Qualificazione del patrimonio</i>		455,5
<b>Totale Investimenti</b>			<b>555,4</b>

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) di € 1.445,4 milioni, in misura pari alle

entrate previste.

#### **5. Budget riclassificato**

Il Collegio ha verificato la conformità del prospetto, di cui all'Allegato e) - Budget riclassificato, nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e secondo la schematizzazione esposta nell'allegato A all'anzidetto decreto ministeriale.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassificazione come di seguito esposte:

#### **A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce rileva le somme previste, per l'esercizio 2023, nel disegno di legge del Bilancio dello Stato sul Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nella scheda tecnica al Budget economico riclassificato, è stato evidenziato che, relativamente agli investimenti e al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel documento programmatico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce A6) *Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinata agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse disponibili – dato dalla voce A1.a) *Contributo ordinario dello Stato* e dalla voce A5.b) *Altri ricavi e proventi* – con quello esposto nella voce A6) *Quota di ricavi rinviata agli*

*esercizi futuri per competenza.*

## B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Costi generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché di quota parte delle imposte correnti. Nella scheda tecnica è precisato che, per i costi correnti, la ripartizione nell'ambito delle famiglie ha solo un carattere meramente indicativo e non gestionale, stante la possibilità di effettuare, per esigenze funzionali, operazioni compensative, fermi restando i relativi totali.

La medesima Scheda tecnica precisa che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2023 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;
- la voce B7.c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l'Agenzia costi per consulenze;
- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base

dell'andamento della gestione.

**6. Missioni e programmi**

Il Budget 2023 risulta corredato del Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013. Tale prospetto esplicita la classificazione COFOG e risulta conforme all'Allegato 2 al menzionato D.M. 27 marzo 2013.

**7. Conclusioni**

Dall'esame dello schema di Budget economico 2023, della relativa Relazione illustrativa e dei documenti posti a corredo, il Collegio dei Revisori dei conti attesta che la riclassificazione dei dati di budget operata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, e, non avendo osservazioni da formulare, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Budget 2023.

Roma, 15 dicembre 2022

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott. Giovanni Ciuffarella (Presidente)

Dott.ssa Gianna Blasilli (Componente effettivo)

Dott. Pietro Bracco (Componente effettivo)